

LIBRI



UN MONDO AVVINCENTE

Un thriller serrato che all'intrigo unisce un'acuta descrizione della società moderna, consegnandoci con Lisbeth Salander un personaggio indimenticabile. È lei, giovane e inquieta hacker, ad affiancare ancora, in questo nuovo episodio della Millennium Trilogy dello svedese Stieg Larsson, Mikael Blomkvist, quarantenne di gran fascino che guida la rivista Millennium, specializzata in reportage di denuncia.

(S. Larsson, *La ragazza che giocava con il fuoco*, Marsilio, pp. 754, euro 19,50)

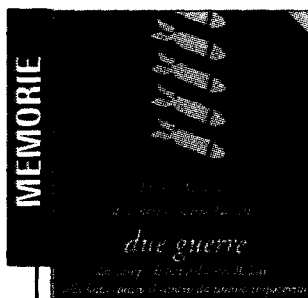


FIGLI POCO EMANCIPATI

Una psicoterapeuta alle prese con il disagio della famiglia moderna, dove l'amore regola ogni aspetto della convivenza e maschera i conflitti e dove sono i figli, in un grottesco scambio dei ruoli tradizionali, a sostenere i genitori smarriti dinanzi ad angoscianti crisi coniugali. Il figlio è sovrano, ma sovrano prigioniero del suo regno. Siamo sicuri che sia vera emancipazione?

(C. Thompson, *Genitori che amano troppo*, Mondadori, pp. 150, euro 17)

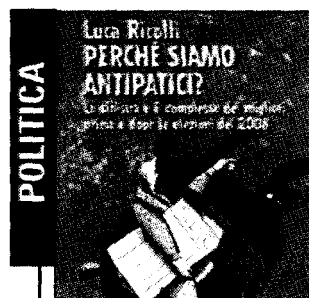




IL FRONTE INDIFFERENTE

Un volontario italiano nei Balcani, Emerico Maria Laccetti, racconta in questo diario la sua esperienza terribile: partito nel corpo militare della Croce Rossa, rientrato in Italia nel 1999, ha scoperto di essere malato di cancro da uranio impoverito. Ma Laccetti non si è arreso: ha lottato e ha vinto. La sua battaglia però non è ancora finita: oggi ha di fronte un nuovo nemico, l'indifferenza.

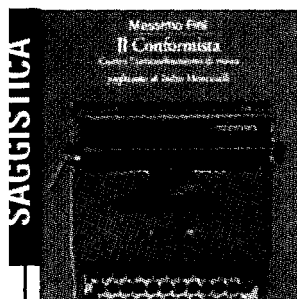
(E. M. Laccetti, *Due guerre*, Memori, pp. 154, euro 13)



I MIGLIORI ANTIPATICI

La sinistra non perde solo perché legge troppo la realtà attraverso i filtri ideologici. A questi motivi classici Luca Ricolfi, nella versione aggiornata al dopo-voto del suo saggio, ne aggiunge un altro e non meno importante: la sinistra non sa stare tra la gente. Il rimedio per uscire dalla spirale? Il sociologo lo chiama "utopia del quinto stile". Si tratta di un versione progressista del berlusconismo. Rivolgersi a tutti, e non solo ai migliori.

(L. Ricolfi, *Perché siamo antipatici?*, Longanesi, pp. 190, euro 15)



ARTICOLI NON CONFORMI

Il conformista, diceva Gaber, si allena a scivolare dentro il mare della maggioranza. Nonostante il titolo della sua raccolta di articoli non è questo il caso di Massimo Fini, emblema di un giornalismo che non sta al gioco e non si mette in riga. Oggi vengono riproposti in versione "tascabile" scritti polemici che risalgono agli anni Ottanta ma che non hanno perso il valore demolitorio verso i luoghi comuni tipici della mentalità italiana.

(M. Fini, *Il Conformista*, Marsilio, pp. 400, euro 9,90)



POETICI MA ESAGERATI

Uno dopo l'altro, i grandi autori studiati a scuola vengono raccontati nei loro aspetti più insoliti e quotidiani, tirati giù per la giacchetta dal piedistallo fino a farli sembrare simili a noi (anche troppo). Antonella Landi riesce a superare brillantemente il linguaggio polveroso della critica per metterci faccia a faccia con la potenza e la bellezza delle loro opere.

(A. Landi, *Storia della letteratura italiana parecchio alternativa*, Mondadori, pp. 268, euro 15)